



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

I ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020, N. 171**

PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI

CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 10,40 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 681** ad iniziativa dei Consiglieri Rapa, Pergolesi, Giancarli, concernente: **“Intervento straordinario urgente per messa in sicurezza del Ponte San Carlo di Jesi”**.

Discussione generale

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 681. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 681, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- a seguito degli eventi sismici che hanno colpito la regione Marche a partire dall'agosto 2016 il Comune di Jesi ha avviato sopralluoghi tesi a verificare le condizioni strutturali degli edifici e delle infrastrutture pubbliche a seguito dei quali sono state riscontrate anomalie sulla struttura portante ed un precario stato di conservazione degli elementi portanti del ponte sul Fiume Esino denominato “Ponte San Carlo” collocato lungo Via Marconi, all'interno del territorio comunale di Jesi, ma lungo l'importante strada che collega le province di Ancona e Macerata;

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

- il Comune di Jesi ha quindi incaricato un tecnico esterno all'ente per procedere alla verifica della stabilità della struttura portante dell'infrastruttura;
- la relazione finale, consegnata dal tecnico incaricato in data 16 aprile 2018, ha evidenziato uno stato di conservazione piuttosto compromesso della struttura portante del ponte caratterizzato dal diffondersi di estesi fenomeni di ossidazione nelle armature metalliche, che in alcuni casi, in particolare per quanto riguarda le staffe all'intradosso delle travi, ne hanno portato alla rottura;
- con delibera n. 116 del 4 maggio 2018 la Giunta comunale di Jesi ha istituito il divieto di transito per i mezzi pesanti avendo l'analisi sismica evidenziato, alla luce delle verifiche con i carichi da traffico e dello stato di degrado osservato, l'urgenza di limitare il traffico veicolare sul ponte. Pertanto, dal mese di maggio 2018, il ponte non è percorribile dai mezzi con peso a pieno carico superiore a 35 q.li, con notevoli criticità per la circolazione essendo precluso anche il transito dei mezzi in servizio di trasporto pubblico sia urbano che extraurbano e soprattutto dei mezzi di soccorso. Nei mesi successivi per limitare la possibilità di accesso al ponte da parte dei mezzi pesanti è stato realizzato un restringimento della carreggiata con ulteriori ripercussioni dal punto di vista viabilistico, che si sottolinea, riguardano anche la mobilità di interesse regionale fra le province di Ancona e di Macerata;
- in conseguenza dei valori estremamente bassi dei livelli di sicurezza ottenuti nelle verifiche, il suddetto professionista incaricato dal Comune di Jesi ha evidenziato nell'analisi sismica l'esigenza di procedere ad un intervento di miglioramento sismico indicando quale soluzione, più conveniente e tecnicamente efficace, l'ipotesi di demolizione e ricostruzione del ponte. Quest'ultima soluzione, infatti è esente dalle incertezze insite negli interventi di ripristino e richiede costi di poco superiori a quelli necessari per il miglioramento sismico di quello esistente, consentendo, per altro, di realizzare un ponte rispondente alle attuali esigenze funzionali e viabilistiche nonché alle norme in vigore, raggiungendo obiettivi importanti sia in termini di protezione sismica della struttura che in termini idraulici con la riduzione del numero di pile in alveo;

Considerato che

- il ponte in questione, ricostruito dal Genio Civile nel 1965 dopo che le truppe tedesche in ritirata avevano fatto saltare quello preesistente nel 1940, assume importanza viaria strategica e rilevante poiché collega non solo due porzioni della città, ma soprattutto due zone del territorio provinciale vaste e densamente popolate: quella in sinistra idrografica del Fiume Esino, dove è appunto ubicata Jesi, e quella in destra idrografica, dove si trovano numerosi centri di importanza notevole (Santa Maria Nuova, Osimo, Filottrano, ecc.), nonché di interesse regionale poiché insiste sull'asse viario Jesi Macerata;
- il ponte seppur posto all'interno del territorio del Comune di Jesi intercetta un flusso veicolare rilevante per un territorio ben più vasto. Infatti dista circa 1 chilometro dall'uscita Jesi centro della strada statale 76 e pertanto costituisce passaggio preferenziale per il flusso veicolare intercettato da tale uscita con destinazione o origine Jesi. A riguardo si evidenzia che l'uscita Jesi centro della SS 76 è la più prossima alla stazione di Jesi, il cui bacino di utenza interessa anche i suddetti Comuni posti sulla destra idrografica del fiume Esino rispetto ai quali il Ponte San Carlo, che dalla stessa stazione dista circa 1 chilometro, costituisce un passaggio obbligato;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

- per i suddetti Comuni la viabilità che intercetta il Ponte San Carlo rappresenta il punto più agevole di accesso alla città di Jesi dove si collocano strutture di interesse pubblico essenziali quali l'Ospedale Carlo Urbani (i cui dati di accesso al Pronto Soccorso dell'utenza proveniente dal versante Santa Maria Nuova/Filottrano è stato di circa 1.700 utenti l'anno, per gli anni 2018 e 2019), istituti scolastici superiori di secondo grado, ecc.;
- altresì il ponte in questione costituisce una delle principali viabilità per collegare i Comuni della vallata dell'Esino a quelli che ricadono nel territorio della provincia di Macerata e lo stesso Capoluogo di provincia, oltre ad importanti aree produttive con importantissime imprese;
- l'attuale limitazione viabilistica che preclude il transito sul ponte ai mezzi pesanti e/o con larghezza superiore a 2,5 metri, ovvero ulteriori provvedimenti di limitazione del traffico veicolare che potrebbero rendersi necessari, comportano l'impossibilità di passaggio anche dei mezzi di soccorso tra cui i mezzi dei VV.F. I mezzi del Comando dei VV.F. di Jesi in caso di intervento sulle aree poste sulla destra idrografica del fiume Esino, per effetto della limitazione attualmente imposta sul Ponte, devono compiere un percorso alternativo più lungo di circa 7 chilometri;

Atteso che

- con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 259 del 7 novembre 2018, la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera è stata ammessa a finanziamento, per un importo complessivo lordo di circa € 325.000,00, ai sensi dell'articolo 41 bis del D.L. 50/2017 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";
- il Comune di Jesi con Determinazione Dirigenziale n. 1554 del 27 dicembre 2018, ha incaricato lo studio Seitec srl per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di Messa in sicurezza del Ponte San Carlo con demolizione e ricostruzione. L'intervento comporta lo spostamento provvisorio delle reti dei sottoservizi attualmente presenti sul ponte e il successivo ripristino definitivo delle stesse. Il progetto definitivo è sostanzialmente completato e sono in corso di definizione le interferenze dovute alla presenza dei sottoservizi;
- la Regione Marche con l.r. 41 del 30 dicembre 2019 ha assegnato al Comune di Jesi un contributo straordinario per l'intervento di Messa in sicurezza del Ponte San Carlo pari a € 2.000.000,00 di competenza dell'amualità 2022 da rendicontare entro il 31/12/2022;
- lo scorso 5 maggio 2020 la Giunta regionale ha approvato il protocollo d'intesa con il Comune di Jesi che definisce un Programma di attuazione dell'intervento di Messa in sicurezza del Ponte San Carlo;

Considerato urgente definire rapidamente le condizioni per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza del Ponte San Carlo il cui progetto definitivo è sostanzialmente completato e ripristinare le ordinarie, indispensabili, condizioni di sicurezza e percorribilità della viabilità intercomunale ed interprovinciale;

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2020 N. 171

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

ad attivarsi per la piena copertura della spesa dell'intervento di messa in sicurezza del Ponte San Carlo di Jesi che necessita di un impegno finanziario di circa 6,5 milioni di euro”.

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni